

Treviso, 20 maggio 2019

*Comunicato stampa***USE, USE, USE E POI RE.USE.**

**A Treviso la conferenza USE, USE, USE e poi RE.USE. Ripensare il consumismo per costruire una società sostenibile, promossa da F/ART, con la partecipazione di Serge Latouche, indaga il tema del riuso e dell'obsolescenza programmata.**

I temi della **durabilità dei prodotti**, del **riciclo** e della **sostenibilità** saranno al centro dell'incontro che si terrà a **Treviso il 29 maggio 2019** presso l'**Auditorium del Museo di Santa Caterina**. La conferenza è organizzata da **F/ART** in collaborazione con **La Chiave di Sophia** e **TRA**.

**USE, USE, USE e poi RE.USE** racchiude nel suo titolo il pensiero dell'economista e filosofo francese **Serge Latouche**, ospite della serata insieme a **Marisa Graziati**, CEO di F/ART e a **Carlo Sala**, curatore della Fondazione Fabbri e docente al Master IUAV in Photography.

Noto per i suoi studi sul consumismo e sulla sostenibilità, Serge Latouche è diventato celebre per aver sviluppato teorie contrapposte all'**obsolescenza programmata**, fenomeno sviluppatosi a partire dall'avvento dell'industrializzazione che prevede la necessità di produrre merci deperibili e irreparabili per contrastare la crisi dei mercati.

Il filosofo francese ha teorizzato la via virtuosa dell'**abbondanza frugale**, espressione ossimorica che si propone come un'alternativa all'obsolescenza dal punto di vista economico ed esistenziale. Un aumento del benessere a favore degli aspetti immateriali come la **cultura**, il **tempo libero** e le **relazioni umane**, seguito da cambiamenti qualitativi messi in atto per mezzo di tecnologie innovative ed ecologiche. L'**acquisto di beni durevoli** diventa, quindi, un elemento cardine per favorire la costruzione di una società e un mondo più sostenibili.

In linea con il pensiero di Serge Latouche, **F/ART** fin dalla sua nascita è sensibile al tema della **sostenibilità** realizzando prodotti che non necessitano di sostituzione o manutenzione per un lungo periodo. La loro durata, infatti, è pari a trent'anni e oltre, un primato mondiale dell'azienda trevigiana.

I **trasformatori per Neon F/ART**, infatti, permettono di realizzare impianti di illuminazione che garantiscono un **basso impatto ambientale** essendo dotati della **massima efficienza energetica**. La lampada a catodo freddo, è stata riconosciuta dall'organizzazione americana UL - Underwriters Laboratories Inc. - come la fonte di luce più sostenibile al mondo in quanto **altamente performante** e con **consumi minimi**. F/ART è attenta, inoltre, alla **sostenibilità umana**, ponendo la sua attenzione verso il territorio, le persone e la qualità dell'ambiente di lavoro.

La lettura a livello antropologico, simbolico e ambientale del tema sarà affrontata, durante la conferenza, attraverso il contributo dei tre relatori con la moderazione di **Massimo Bordin**, collaboratore della rivista *La Chiave di Sophia* e docente di filosofia.

**F/ART** è un'azienda produttrice di trasformatori per lampade a Neon, leader mondiale nel suo settore.

Dal 2017 l'azienda, guidata da **Marisa Graziati**, ha avviato un lavoro di ridefinizione della sua immagine, a partire dal naming - F/ART - fino al rinnovo dell'offerta, ideando soluzioni innovative e inedite con cui presentarsi ai mercati internazionali. Il nuovo progetto ha coinvolto il **processo produttivo**, la **cultura aziendale** e la **ricerca di interlocutori** con cui instaurare importanti collaborazioni.

Nuova proposta del 2019 è la linea di prodotti dedicata all'**alimentazione di illuminazione e insegne a LED** realizzata in resina e capace di rispondere alle esigenze diversificate del mercato illuminotecnico.

L'azienda intraprende da tempo numerose attività volte a promuovere e sviluppare la conoscenza e la cultura del Neon nei settori dell'arte, del design e della comunicazione visuale pubblicitaria.

**USE, USE, USE e poi RE.USE****Ripensare il consumismo per costruire una società sostenibile****29 maggio 2019 ore 20.30****Auditorium Museo di Santa Caterina,****Piazzetta Botter 1, Treviso**

Per confermare la partecipazione

RSVP [press@rotajorfida.com](mailto:press@rotajorfida.com)

International Press Office

**Rota&Jorfida | Communication and PR**

Corso Garibaldi 35, 20121 Milano

T: +39 02 39 29 76 76

[press@rotajorfida.com](mailto:press@rotajorfida.com)[rotajorfida.com](http://rotajorfida.com)